

Recensioni

Riccardo Bernardini: *Simboli di rinascita nella Basilica di San Miniato al Monte di Firenze. Da Gioacchino da Fiore a C.G. Jung*, Moretti & Vitali, Bergamo, 2022, Euro 20,00.

Quando parlai con Riccardo Bernardini per la prima volta qualche anno fa del suo lavoro di ricerca e di interpretazione dei tanti simboli presenti nella Basilica di San Miniato al Monte, feci mentalmente un paragone tra il lavoro del collega sulla basilica fiorentina e un libro letto molti anni prima, intitolato *The Geometry of Love: Space, Time Mystery and Meaning in an Ordinary Church*, della studiosa canadese Margaret Visser. L'autrice di questo interessante testo utilizza l'antica chiesa di Sant'Agnes a Roma come punto di partenza, a volte quasi come un pretesto, per affrontare e elaborare argomenti attinenti alla spiritualità e le forme simboliche che esprimono alcuni aspetti del sentimento religioso. Mi è bastato leggere però le prime pagine del saggio abbreviato di Bernardini inizialmente pubblicato sulle pagine della rivista dell'Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica, *l'Ombra*, per rendermi conto che il paragone con il testo della Visser era inappropriato e che il raffronto con

qualsiasi testo del genere a me conosciuto sarebbe stato ingiusto e ingiustificato.

Il testo di Riccardo Bernardini è, per usare le parole dell'Abate di San Miniato, Padre Bernardo Francesco Gianni, frutto di una "quasi titanica volontà di sintesi interdisciplinare", che mette a disposizione del lettore profonde riflessioni sulla storia del dogma cristiano, sulla storia della chiesa, sull'astrologia e sull'astronomia, sulla storia della filosofia e sui processi trasformativi che caratterizzano i culti misterici. La passione di Bernardini per la sintesi interdisciplinare (certamente una delle caratteristiche più straordinarie del libro) è accompagnata per tutto il testo da una sincera religiosità che dà vitalità e spirito alle varie osservazioni offerte al lettore. Il testo non dà mai la sensazione di essere un lavoro puramente concettuale, staccato dalla realtà, e l'autore non è un semplice "topo di biblioteca"; le profonde motivazioni spirituali che l'hanno spinto a intraprendere le sue ricerche donano leggerezza e sentimento al percorso che il lettore viene invitato a seguire e rendono quel percorso coinvolgente e convincente.

La salita che bisogna fare per arrivare alla Basilica di San Miniato è la stessa che Miniato affrontò, secondo la tradizione agiografica. È evidente che le notizie storiche relative a un personaggio vissuto tanti secoli fa siano frammentarie e contraddittorie. Sembra che Miniato fosse di origini siriane e che fosse diventato, in virtù di una serie di scambi commerciali, un principe armeno. In un primo momento un alleato dei romani, Miniato in seguito alla sua conversione al cristianesimo e in virtù della convinzione con la quale predicava il messaggio evangelico fu ucciso, martirizzato dalle vecchie forze che una volta sosteneva. Nel dedalo delle varie notizie e fantasie storiche troviamo riferimenti a un altro santo, Menna, di origini egiziane, la cui storia forse si intreccia con quello di Miniato. Forse, alla fine, si tratta di un uomo del luogo ucciso per la sua fede. Può darsi che si tratti persino di un romano.

Le diverse fonti agiografiche ci tramandano notizie relative al martirio del santo: messo in un forno rovente ne esce miracolosamente illeso, abbandonato tra i leoni feroci nell'arena, riesce ad ammansire le belve. I suoi torturatori versano del piombo fuso nelle sue orecchie ma il santo

esce anche da questa prova illeso. Gaston Bachelard osserva che l'immaginazione "provoca" la natura, tirando fuori il meglio di ciò che la natura ha da offrire. L'immaginazione religiosa di Miniato deve aver suscitato nella natura stessa una reazione che fu allo stesso tempo protettiva e miracolosa.

La leggenda racconta che in seguito all'ultima aggressione, la decapitazione, Miniato arrivò in cima al monte dove oggi sorge la Basilica cara anche a Dante e dove in precedenza si trovava un santuario dedicato a una divinità montana, portando la propria testa in braccio, *cefaloforo*. Sappiamo che nell'immaginazione alchemica molti elementi vengono recisi o tagliati: il capo del corvo, la testa del serpente, le zampe del leone verde, persino le ali di alcuni volatili come l'uccello che rappresenta il misterioso *Mercurius*. Da Zosimo in poi, sia nell'alchimia occidentale che in quella araba troveremo il motivo della *decapitazione*, ma il taglio della testa non rimanda semplicemente al ridimensionamento della razionalità; la testa è anche il *rotundum* e, in quanto sferica, indicatrice di completezza e di totalità. È il vaso alchemico e in quanto parte corporea, indica il fatto che il vero vaso alchemico altro non è che la personalità umana. Inoltre, la *decapitazione* è una sorta di *separatio*, operazione da cui ha inizio il lungo processo trasformativo immaginato dai *filosofi* della scuola ermetica e che rappresenta la differenziazione tra l'inconscio e la materia, tra il desiderio e la pulsione e la spinta ad agirlo concretamente.

In questo senso, seguendo Miniato, cominciamo la discesa ed entriamo anche noi nella prima fase del lavoro trasformativo, la *nigredo*. L'aquila che troneggia in alto sulla facciata della basilica naturalmente fa pensare allo slancio spirituale richiesto a chi entra in chiesa e all'evangelista San Giovanni, ma è allo stesso tempo una delle rappresentazioni dell'acido usato per cominciare il lavoro chimico/alchemico dello scioglimento delle leghe metalliche impure e instabili. E proprio come il santo martire arrivò qui dove si trova la basilica, così anche gli alchimisti descrivono l'inizio del loro lavoro di trasformazione come una sorta di martirio.

La facciata della basilica contiene elementi decorativi che sono una vera e propria preparazione alla discesa al buio

e all'inizio del processo analitico. I draghi e i grifoni alati che adornano la facciata ci dicono che una parte del lavoro è stata fatta: le buone intenzioni e le teorie lontane dalla vita reale, tutto ciò che è troppo "alato" ha trovato il suo radicamento e allo stesso tempo, tutto ciò che è pesante e opacamente materiale ha trovato uno slancio spirituale grazie all'aggiunta delle ali. Gli animali ibridi e compositi rappresentano ciò che è simbolicamente possibile anche se logicamente impossibile per la coscienza egoica.

La voce dotta e sensibile di Riccardo Bernardini che parla in questo libro ci conduce dentro la chiesa, davanti alla bellissima rappresentazione dello zodiaco pavimentale con il suo speciale orientamento che invita alla discesa attraverso il segno del Cancro. La risalita finale avverrà tramite il segno del Capricorno, ma soltanto dopo che l'anima del visitatore avrà ammirato e venerato le tante rappresentazioni di trasformazione e di rinascita presenti in questo straordinario edificio. L'autore propone delle interpretazioni degli elementi simbolici della basilica su diversi livelli e da diversi punti di vista, come se ogni immagine chiedesse di essere esaminata con un approccio stratificato, attento ai vari livelli di senso e di significato.

Questo libro, con il testo sia in italiano che in inglese, è una guida dettagliata alla bellissima basilica di San Miniato in Monte, ma è anche molto di più. Consapevole del fatto che ogni esperienza importante della vita è parte di un percorso interiore e personale, Bernardini offre al visitatore ricchi spunti di riflessione e dotti approfondimenti, che renderanno una visita a questa chiesa un'esperienza indimenticabile che, in qualche modo, cambierà la vita del visitatore.

Robert M. Mercurio



rivista
di psicologia
analitica
Nuova serie n. 53
Volume 105/2022

Rivista di Psicologia Analitica nuova serie

A cura di
Daniela Palliccia

Anna Bovet
Flaminia Cordeschi
Silvia Della Casa
Pia De Silvestris
Beatrice Di Giuseppe
Daniela Palliccia
Caterina Pamphili
Marina Risi
Michele Angelo Rugo
Marta Scoppetta
Lorenza Torricelli
Sabina Traversa



Corpo in/fame

Il cibo tra piacere e colpa

INDICE

Editoriale	di Daniela Palliccia	11
Curare la cura. Il dialogo del gruppo terapeutico multidisciplinare e la sofferenza muta del disturbo alimentare	di Daniela Palliccia	15
Consulenza psichiatrica, prescrizione farmacologica e management del progetto terapeutico. L'attività dello psichiatra nel trattamento psicodinamico integrato dei Disturbi dell'Alimentazione	di Marta Scoppetta	33
Il ruolo dell'equipe multidisciplinare nel trattamento residenziale dei Disturbi dell'Alimentazione: la supervisione	di Michele Angelo Rugo	47
L'oggetto che non muore mai	di Pia De Silvestris	59

Teresa e l'affettività impigliata nella "metafisica dei tubi" di Sabina Traversa	65
Il punto di vista dell'internista endocrinologo nei Disturbi dell'Alimentazione di Silvia Della Casa	81
I DCA dopo il COVID-19. Pandemia, adolescenza e identità di Flaminia Cordeschi	91
Quando il corpo è campo di riattivazione per prendere vita di Anna Bovet	105
Curare insieme: costruire ponti tra la Psicologia e la Medicina di Marina Risi	115
Dare la vita, dare la morte: genitori di fronte all'enigma dell'anoressia di Lorenza Torricelli	123
Sintomatologie sul corpo o disturbi psicopatologici: correlazione tra assetti difensivi in adolescenza, Pandemia, psicoterapia di Beatrice Di Giuseppe	145
Il tema nutrizionale all'interno del trattamento integrato del disturbo alimentare di Caterina Pamphili	159

recensioni

- Riccardo Bernardini: Simboli di rinascita nella Basilica di San Miniato al Monte di Firenze. Da Giocchino da Fiore a C. G. Jung, Moretti & Vitali, Bergamo, 2022
Robert M. Mercurio 165
- Romano Madera: Il metodo biografico come formazione, cura, filosofia, Raffaello Cortina, Milano, 2022
Lorenzo Gamelli 169
- Eva Pattis Zoja e Franco Castellana (a cura di): Sandplay e psicopatologie gravi, Moretti & Vitali, Bergamo, 2022
Massimiliano Scarpelli 171
- Marina Breccia: Contro-tempo. La temporalità del pensiero e della storia nella clinica e nella letteratura, Mimesis, Milano-Udine, 2022
Federica Cervini 174
- Chiara Tozzi: La scintilla necessaria, Mondadori, Milano, 2022
Antonio De Rienzo 177
- Stefania Portaccio: Circe di spalle. Per una dimora del femminile, Mimesis, 2022
Alessandra Flannino Indelicato 182
- Van Paterlini: Borderline: un amore radicale per la vita, Mimesis, Milano, 2022
Clementina Pavoni 185
- Patrizia Cupelloni (a cura di): Ancora il sogno, sognare ancora. Note psicoanalitiche su sogno e gruppo, Franco Angeli, Milano, 2022
Lavinia Celsan 188
- Maria Cristina Barducci: Fedele per sempre. Trauma, tradimento e abbandono, Edizioni Magi, Roma, 2021
Paola Piacentini 191
- Daniela Iorio, L'arte per mano femminile. Una prospettiva personale, Moretti & Vitali, Roma, 2021
Alessandro Nardis 199